

1 Molto ill^{re} Sig^r fratello. Le 300 piastre verranno al sicuro, ma si trattiene un poco la poliza per l'intrigo che hanno li mercanti in Napoli con il vicerè, il quale ha fatto una pragmatica, secondo la quale i mercanti non guadagnano aquasi niente, et loro 5 non la vorrebbero servare. Et questa ancora deve essere la causa che ne io fin'hora posso riscuotere la pensione dell'arcivescovo di Capua, perche non trovano la via di rimettere qua denari.

Il mastro di casa mi ha detto che bisogna che io paghi un tramagliuolo venuto di Calabria et non so che libro, che ci andaranno 10 da undici scudi. Malvolentieri spendo denari in simili cose, et per gusto mio non ce li spenderei mai, perchè con undici scudi si aiutariano undici poveri molto piu utilmente; ma non ci è rimedio, perche chi l'ha portato vole esser pagato. Desidero almeno in contracambio che mi si mandino dieci fiaschi di moscatello ò tribbian- 15 no, per far la colatione questa quaresima, se pure in casa ce n'è et basterà mandarli per il vetturale; che mandarli per il garzone costa troppo.

Del venir mio costà non so che dirmi, perche mi par di vedere che le cose si anderanno inturbidando talmente, che bisognerà che 20 i cardinali non eschino di Roma, et io in particolare haverò tre congregationi in casa, per esser restato il piu vechio, oltre à quattro altreche ne ho in casa di altri. Questo dico à cio non spenda in fare apparecchio per me, che forse non verrò, et se pure verrò, mi contento di ogni di cosa, ne verrò per star'in otio, ma 25 per utile di cotesta chiesa. Aspettarò li capitoli riformati, et con questo mi raccomando à tutti. Di Roma, li 5 di gennaro 1608.

fratello aff^{mo} di V.S.

il Card. Bellarmino.

30 V.S.dia l'altra parte della lettera alla Sig^{ra} Francesca, sua consorte.

Al molto ill^{re} Sig^r fratello il Sig^r Thomasso Bellarmini. etc.